

Anniversari

# Fuga e la Consulta: il magnifico Palazzo e la sua lunga storia

Dal 12 ottobre un ciclo di incontri sull'edificio per i sessant'anni della **Corte Costituzionale**

Nel 1732, quando fu deliberata la costruzione della nuova «Fabbrica della Sagra Consulta» per volere di papa Clemente XII, fu anche reintrodotta il gioco del Lotto (con revoca del divieto e, dunque, della pena della scomunica) a finanziare le casse pontificie. Il disegno del «nuovo magnifico» palazzo — che avrebbe ospitato fino al 1870 l'organo della giustizia ordinaria, civile e penale dello Stato pontificio — fu affidato al genio dell'architetto fiorentino (concittadino del papa Lorenzo Corsini) Ferdinando Fuga.

Nel disegno di risistemazione del colle del Quirinale, all'«archistar» indicata dal Pontefice furono affidate, in quegli

stessi anni, anche la sistemazione delle Scuderie del Quirinale, con relativa configurazione delle quinte del piazzale, e il completamento della facciata laterale del Palazzo del Quirinale (la «Manica Lunga» di 360 metri). Di lì a poco, sotto il pontificato di Benedetto XIV Lambertini (1741-43), Fuga seguì la costruzione della magnifica Coffee House ancora oggi intatta nei giardini del Quirinale.

Ora, in occasione del suo sessantesimo compleanno, la **Corte costituzionale** — insieme alla presidenza della Repubblica suprema istituzione di garanzia dell'intera impalcatura repubblicana — celebra la storia del Palazzo settecentesco della Consulta — che fu dei

giudici papalini, dei principi di Savoia, del ministero fascista delle colonie e poi, dal 1956, dei giudici delle leggi della Repubblica italiana — con una serie di incontri sul tema «Architettura, città e Stato. La Consulta e le architetture del Quirinale nell'opera di Ferdinando Fuga».

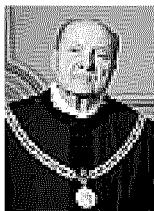
Il 12, il 20 e il 27 ottobre, una serie di studiosi, specialisti di arte e di architettura e membri dell'Accademia di San Luca, parleranno della «forma e della funzione» del Palazzo della Consulta e delle inestimabili opere d'arte del Palazzo: tra gli altri, previsti gli interventi di Paolo Portoghesi, Claudio Strinati, Tommaso Manfredi, Francesco Moschini, Jörg Gar-

ms, Maria Antonella Fusco ed Elisabeth Kieven.

Per il 60° anniversario della Corte, il presidente della Consulta, Paolo Grossi, ha voluto curare personalmente la presentazione della V edizione di un libretto ideato dal suo predecessore Cesare Ruperto, in cui viene illustrata l'attività dei giudici delle leggi: «Presidente e giudici — scrive il professor Paolo Grossi — hanno voluto intensamente segnare questa ricorrenza identificandola in un prezioso momento di riflessione sulla lunga linea vissuta all'insegna di una fertilissima esperienza, che lega senza interruzioni quel remoto passato del 1956 all'attualità e si proietta verso l'immediato futuro».

**Dino Martirano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giurista**  
Paolo Grossi,  
Presidente  
della **Corte**  
**costituzionale**  
dal febbraio  
2016



**XVIII secolo**  
Il Palazzo  
della Consulta  
sul colle  
Quirinale

